

La canzone dei dodici mesi

(Un omaggio a Francesco Guccini– Disegni Mirco Passerini)

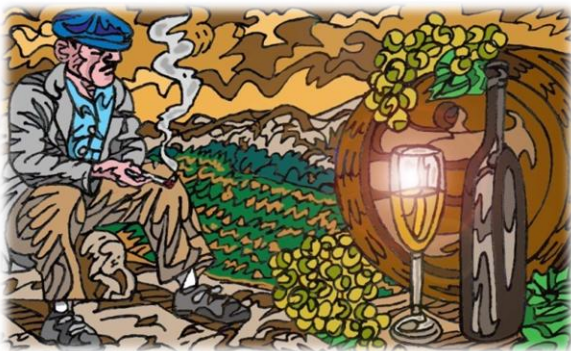
*Viene Gennaio silenzioso e lieve,
un fiume addormentato
fra le cui rive giace come neve
il mio corpo malato, il mio corpo malato ...
Sono distese lungo la pianura
bianche file di campi
son come amanti dopo l'avventura
neri alberi stanchi, neri alberi stanchi ...*



*Ben venga Maggio e il gonfalone amico,
ben venga primavera,
il nuovo amore getti via l'antico
nell'ombra della sera, nell'ombra della sera ...
Ben venga Maggio, ben venga la rosa
che è dei poeti il fiore
mentre la canto con la mia chitarra
brindo a Cenne e a Folgore brindo a Cenne
e a Folgore ...*



*Giugno che sei maturità dell'anno,
di te ringrazio Dio:
in un tuo giorno, sotto al sole caldo
ci sono nato io, ci sono nato io ...
E con le messi che hai tra le tue mani
ci porti il tuo tesoro,
con le tue spighe doni all'uomo il pane,
alle femmine l'oro, alle femmine l'oro ...*



*Non so se tutti hanno capito Ottobre
la tua grande bellezza:
nei tini grassi come pance piene
prepari mosto e ebbrezza,
prepari mosto e ebbrezza ...
Lungo i miei monti, come uccelli tristi
fuggono nubi pazze,
lungo i miei monti colorati in rame
fumano nubi basse, fumano nubi basse ...*

Un omaggio a Francesco Guccini che, con le sue canzoni, ha accompagnato la mia giovinezza